

(I lavori riprendono alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1761 presentata da Avetta, inerente a "Linea Ivrea-Torino: l'emergenza continua"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1761. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Avetta. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente; grazie, Assessore.

Ripartiamo da dove eravamo rimasti, ripartiamo dalla linea ferroviaria Ivrea-Torino. Una linea che da anni è caratterizzata, lo sa bene l'Assessore, ogni giorno da forti disagi: i treni subiscono ritardi quotidiani, in particolare nelle ore mattutine e nelle ore serali e i posti a sedere, com'è noto, sono del tutto insufficienti rispetto al numero dei passeggeri. Questa condizione disagiata, in particolare per i pendolari che viaggiano tra Torino e Ivrea, è aumentata in modo significativo con l'introduzione di treni bimodali cui, come sappiamo, non si possono aggiungere carrozze. In questi casi, ormai quotidiani, il numero dei viaggiatori è tale da ostruire ogni passaggio all'interno delle carrozze con evidenti problemi di sicurezza che si aggiungono a comprensibile malessere e disagio da parte delle persone che viaggiano su quei convogli.

Lunedì 4 marzo il treno 2714 delle 7.41 da Ivrea a Torino era stracolmo (era un treno bimodale "piccolo", non raddoppiato), così come quelli di giovedì 14 (treno 2739 delle 18.25 da Torino) e venerdì 15 marzo (treno 2716 delle 8.41).

Com'è noto, Assessore, su questo tema ci siamo confrontati più volte nei mesi scorsi, mettendo a fattor comune il fatto che la linea per i lavori di elettrificazione verso Aosta si ferma a Ivrea ed era stato annunciato dall'Assessore il rinforzo con la doppia composizione nelle ore di punta. A noi pare che questo non stia accadendo.

Interroghiamo l'Assessore per capire con quali tempistiche e con quali modalità la Giunta pensa di dare una risposta a quei disagi e a quei forti disservizi che i pendolari da anni denunciano ogni giorno.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Avetta per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Il Consigliere Avetta ha ricordato la storia della linea ferroviaria in oggetto ma ricordo che, com'è ben comprensibile a tutti, anche se a volte si vuol far passare un messaggio un po' diverso con i pendolari (lo capiamo ancora di più vicino alla scadenza elettorale), i treni della linea Ivrea-Aosta sono mezzi comprati, messi in servizio e pagati dalla Regione Valle d'Aosta. A oggi i treni si attestano a Ivrea e non più ad Aosta a causa dei lavori sulla linea. Per questo motivo, anche questa traccia ferroviaria viene organizzata e gestita dalla Regione Valle d'Aosta.

Dal 3 gennaio 2024 si è verificato, come il Consigliere Avetta ha citato, che solo tre treni in 70 giorni non sono risultati in doppia composizione. Come concordato tra Trenitalia Valle d'Aosta, Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte, tutti i treni delle ore di punta viaggiano in doppia composizione: Torino Porta Susa 5.25-Ivrea 6,13; Ivrea 6.41-Torino Porta Nuova 7.35; Ivrea 7.41-Torino Porta Nuova 8.40; Torino Porta Susa 16.25-Ivrea 17.22; Torino Porta Susa 17.30-Ivrea 18.22; Ivrea 18.41-Torino Porta Nuova 19.35; Ivrea 19.41-Torino Porta Nuova 20,35; Torino Porta Susa 22.25-Ivrea 22.13.

Può capitare, naturalmente, a causa di manutenzioni cicliche o ad altri inconvenienti tecnici, che alcuni convogli abbiano subito una riduzione di carico. Nella fattispecie si tratterebbe esclusivamente di tre in dieci giorni, in un totale di 70 giorni su 700 treni.

La volontà delle amministrazioni e del gestore del servizio è stata rispettata e sarà perseguita per i prossimi due anni. Con l'elettrificazione cambierà lo scenario e quindi anche la Valle d'Aosta avrà la possibilità di mettere in servizio treni elettrici, cambiando la percezione, la fruibilità e la comodità della linea oggetto dell'interrogazione.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi, per la risposta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Alle ore 15.15 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale sospesa alle ore 12.58.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

*(Alle ore 14.51 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.29)